CASTELLAR Ultimo consiglio comunale prima della fusione

Niente Irpef per 5 anni

Per il personale in atto una triangolazione

Foto di gruppo per il consiglio comunale quando si era instaurato

CASTELLAR - I cittadini di Castellar non pagheranno più l'addizionale comunale Irpef per i prossimi 5 anni. Ad annunciarlo è stato il sindaco Eros Demarchi nel corso dell'ultimo consiglio comunale dello storico paesino, che dal 1° gennaio è stato accorpato al Comune di Saluzzo.

L'ultima seduta si è svolta giovedì 27 dicembre: da gennaio il consiglio comunale si trasformerà in consiglio municipale. *«L'aliquota passa dallo 0.2% a zero* - dice il sindaco Eros Demarchi -: *i cittadini di Castellar, per i prossimi cinque anni, non dovranno più pagare questa tassa. Restano invariate, invece, le aliquote Tasi, Imu e Cosap- La legge prevede che le imposte possano essere diversificate per i due Comuni. Le nostre imposte sono e rimarranno inferiori a quelle di Saluzzo».*

Alla convocazione del consiglio non ha risposto Liliana Borretta, da sempre contraria all'operazione fusione.

Il consiglio ha approvato il conto pre-consuntivo: un consuntivo "aggiornato" al 27 dicembre che consegnerà a Saluzzo l'ultima nota contabile. Il secondo aspetto toccato dal Consiglio è stato quello del personale. *«Un passaggio non banale* - dice il segretario Silvia Salvai -, *che ha richiesto una "triangolazione" tra Enti, dal momento che i dipendenti del Comune di Castellar sono in capo all'Unione montana del Monviso».*

Infine è stato approvato il Dup, Documento unico di programmazione, per il triennio 2019-2021. *«Un atto monco* - sottolinea la Salvai - *dal momento che anche tutta la programmazione, come il bilancio, passerà in carico all'amministrazione saluzzese».*

Per quanto riguarda i regolamenti edilizi di Saluzzo e Castellar, i due documenti rimarranno in vigore fino alla scadenza dei due piani regolatori e successivamente saranno unificati in uno strumento unico.

L'ultimo punto riguardava l'ordine del giorno proposto dall'Uncem, con la richiesta di una fiscalità differenziata per le zone ad alta marginalità e montanità, nell'ottica di prevenire la desertificazione commerciale.

«Tengo particolarmente a questo punto - ha detto il sindaco Demarchi - *il territorio di Castellar continuerà ad essere montano. Qualche consigliere regionale ha sostenuto che con la fusione sarebbe venuta meno la montanità per Castellar. Lo ribadiamo ancora una volta: questo territorio continuerà a essere montano a tutti gli effetti».*

fabrizio scarpi